

**Rendo grazie al mio Dio ogni volta
che mi ricordo di voi** (Filippesi 1,1-11)

Attendere lo Parola

Dammi, Signore,
un cuore che ti pensi,
un'anima che ti ami,
una mente che ti contempi,
un intelletto che t'intenda,
una ragione che sempre aderisca
fortemente a te, dolcissimo
e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami.
O vita per cui vivono tutte le cose,
vita che mi doni la vita,
vita che sei la mia vita,
vita per la quale vivo,
senza la quale muoio;
vita per la quale sono risuscitato,
senza la quale sono perduto;
vita per la quale godo,
senza la quale sono tormentato;
vita vitale, dolce e amabile,
vita indimenticabile.

Sant'Agostino

Ascoltare la Parola *Letture del testo (Fil 1,1-11)*

Paolo e Timoteo, servi di Cristo Gesù, a tutti i santi in Cristo Gesù che sono a Filippi, con i vescovi e i diaconi: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Rendo grazie a! mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo

della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

E' giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia.

Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. Perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per a giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Meditatio

1. Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfanciato, illuminato, esortato, purificato?

- Sono consapevole che Dio è il Padre di Gesù Cristo e mio Padre?
- Percepisco i segni della sua vicinanza guardando alla mia storia e alla mia esperienza quotidiana?
- Se dovessero chiedermi chi è il mio Dio e perché credo in lui, quale sarebbe il mio "credo" personale?
- Saprei indicare la speranza in Dio come aiuto anche ai miei fratelli?
- Che cosa mi dà gioia, quando penso alla mia vita? So scavare dentro di me quando percepisco segni di tristezza e di inquietudine, e correggere con coraggio quanto fa danno?
- Nel momento della sofferenza, della solitudine e della prova, mi rivolgo a Dio con franchezza, ma anche con fiducia?

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – PRIMO INCONTRO

- Mi sento forte nella speranza della risurrezione, cioè nella mia vittoria finale? So vivere la fiducia e l'abbandono a lui, o vivo nel timore del suo giudizio?

2. La vita mia e del mondo

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta? Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

- Conosco i miei limiti: questo mi mantiene umile e mi scoraggia dal giudicare i fratelli? So rispettare tutti come "santi" amati dal Padre e aiutati da lui a crescere nella verità e nella carità?

- Per quanto sta in me, so evitare gli atteggiamenti che mettono in pericolo la pace, dono di Dio nel mio cuore e nel cuore dei fratelli? So guardare più al bene che al male, più a ciò che unisce che a ciò che divide?

- So ringraziare per i doni spirituali e materiali con cui Dio arricchisce la mia vita? Considero, in primo luogo, una fortuna il mio essere cristiano e un grande regalo la mia fede?

- Amo la Chiesa, anche con le sue rughe e i suoi evidenti difetti? E con la stessa passione: amo il mondo e credo davvero che il Vangelo sia all'opera per la sua salvezza?

- Mi impegno davvero per restare in comunione (in contatto) con Gesù Cristo? Ascolto e rifletto sulla sua Parola? Mi accosto ai sacramenti sperimentando la mia gioiosa dipendenza da lui e la mia appartenenza a lui? Il suo perdono mi ridà il gusto del bene sempre possibile?

- Come giudico la mia maturità nella carità? Sono vigile: vedo i bisogni dei fratelli e so aiutarli con gentilezza, disinteresse e costanza?

Preghiera

Padre santo e buono,

noi ti ringraziamo per quanto hai fatto per noi.

Con la morte e la risurrezione di Gesù, nostro Signore,

tu ci hai resi partecipi della tua santità,

ci hai chiamati a condividere lo splendore della tua gloria;

conservaci nella tua grazia e nella tua pace;

benedici ogni comunità cristiana,

rendila consapevole del grande dono ricevuto

mediante il Vangelo

della nuova vita che si è aperta per i credenti;

mantieni viva tra noi la vera carità;

aiutaci ad amarci gli uni gli altri nell'amore di Cristo,

con affetto sincero e reciproca compassione.

Fa' che questa carità si arricchisca sempre più

in conoscenza e in ogni genere di discernimento,

perché possiamo capire che cosa è bene fare

in ogni circostanza

e così contribuire alla felicità di tutti.

Rendici integri e irreprensibili nel nostro agire,

difendici dal male che ci tenta,

ma anche dalle nostre pigrizie e dalle nostre fragilità.

Tutto si compia, o Padre, a lode della tua gloria,

per la santificazione nostra e della tua Chiesa.

Lo chiediamo a te, che con il Figlio e lo Spirito Santo

vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen